



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**



**DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE GIURIDICHE**

# **Principi ed esperienze comparate delle transizioni digitali e ambientali**

## **Lezione 1 – Introduzione – Metodo casistico**

Università del Salento – Scienze Giuridiche – Diritto e politiche  
della PA

a.a. 2025-2026

Roberto Caso

# Domande

- Perché ho scelto l'università?
- Perché ha scelto di studiare il diritto?

# Un caso

- Uno studente dell'Università SPECTRE lamenta possibili violazioni della disciplina sulla protezione dei dati personali in relazione all'impiego di un sistema di supervisione (proctoring) nell'ambito dello svolgimento delle prove scritte d'esame degli studenti, al fine di identificare questi ultimi e/o di verificarne il corretto comportamento durante lo svolgimento della prova d'esame. In particolare viene rappresentato che l'Università avrebbe richiesto il consenso degli studenti al trattamento «delle categorie particolari di dati personali (dati biometrici [...]), [in mancanza del quale gli studenti] non sarebbero in grado di svolgere esami online» con ciò comportando un «pregiudizio estremo [...]]» per lo studente.

# Formulazione e soluzione del problema

- Qual è il problema giuridico?
- Qual è la soluzione?  
Applicare la regola che risolve il problema e argomentare, esplicitando il tipo di argomento utilizzato.

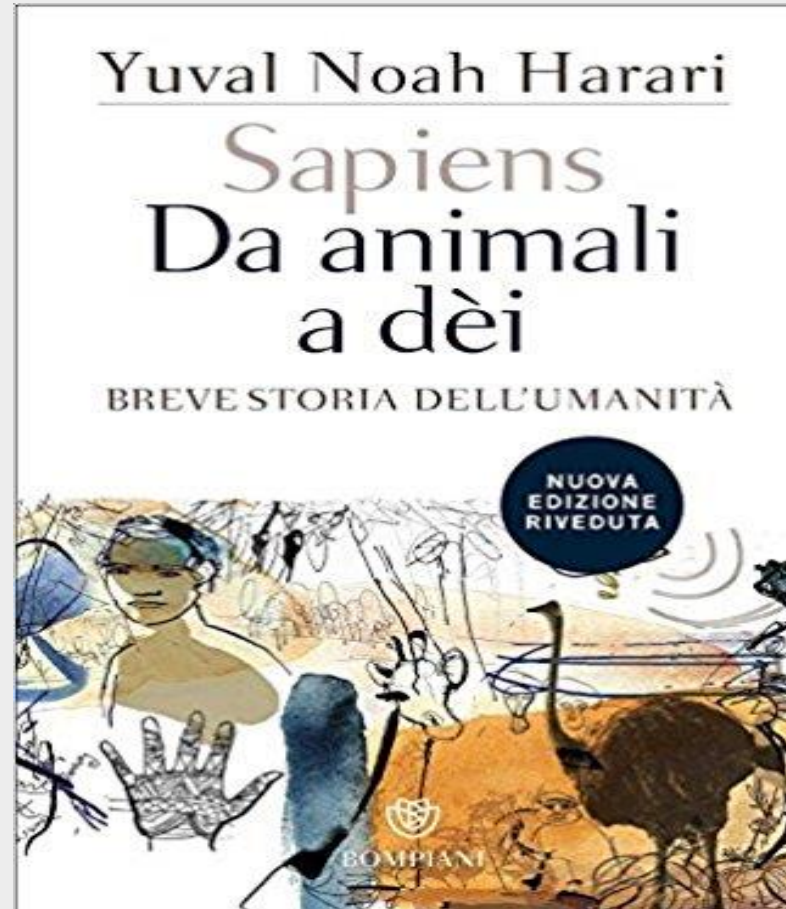
# Cosa serve?

- Come si riconoscono i problemi;
- Come si formula un problema;
- Come si risolve un problema;
- Come si trova la regola;
- Come si applica la regola al caso ( $\rightarrow$  argomentazione).

# L'ordine del ragionamento

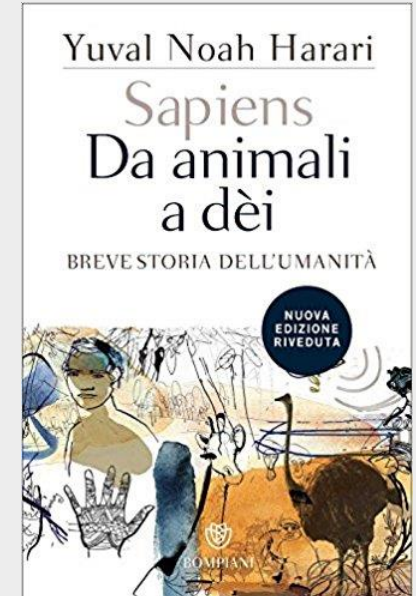
1. Il diritto (comparato). Il giurista: sapere, abilità e competenze. Diritto, politica ed economia
2. Finalità e organizzazione del corso
3. Il metodo casistico-problematico

# 1. Harari, “Da animali a dèi” (2011)



# 1. Harari: Il mito del diritto

- Harari: “Due avvocati mai incontratisi prima possono, ciò malgrado, concertare i loro sforzi per difendere un totale estraneo, perché hanno fede nell’esistenza delle leggi, della giustizia, dei diritti umani – e nel denaro pagato per le loro parcelle”



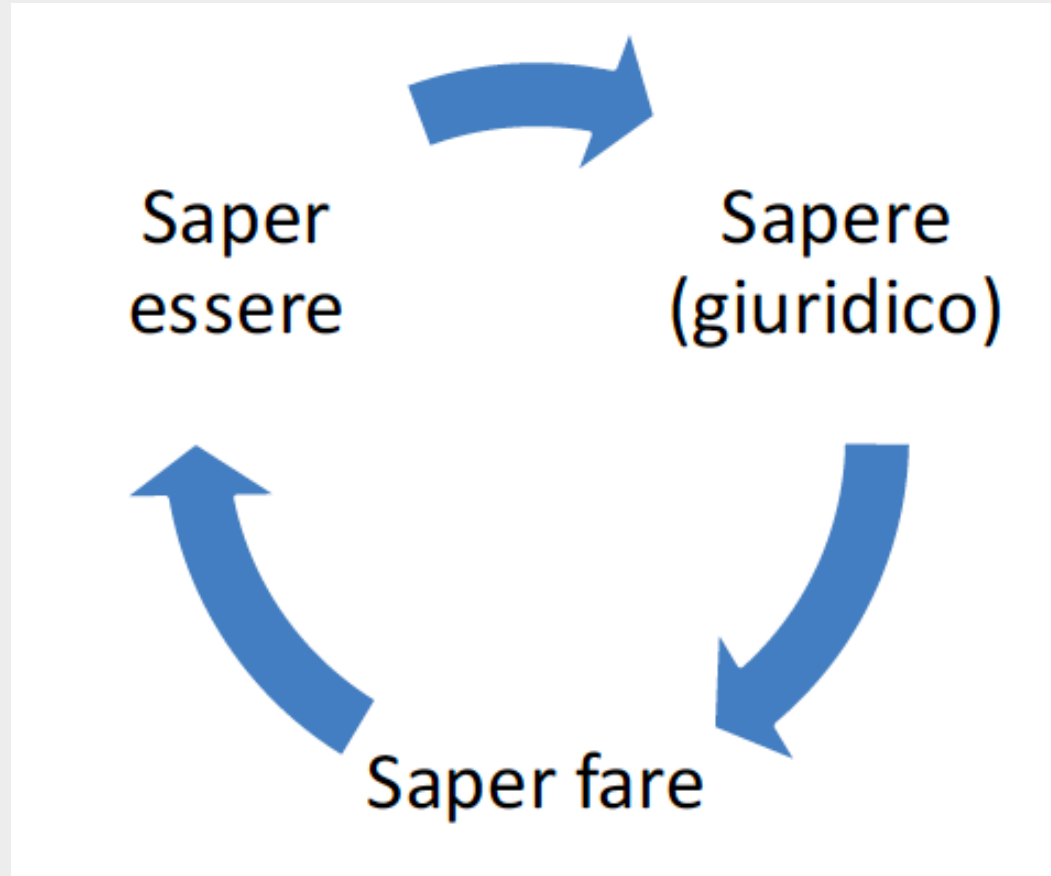
# 1. La diversità nella storia

- Diverse concezioni del diritto
- Diverse metodologie
- Diversi metodi di insegnamento

1. Pascuzzi, 2014, <http://www.roars.it/online/soldatini-e-danni-collaterali-i-settori-scientifico-disciplinari/>

- Pascuzzi: **“I settori scientifico-disciplinari (SSD) sono un mero espediente amministrativo nato per espletare i concorsi universitari. [...] I settori scientifico-disciplinari danneggiano gli studenti perché i curricula dei corsi di studio sono concepiti ribaltando i SSD (nati per disciplinare le carriere dei professori) sulla didattica senza che nessuno abbia mai spiegato il fondamento razionale di tale scelta.”**

# 1. Formare un giurista (Pascuzzi)



# 1. Chi è il giurista?

- Pascuzzi “Il termine giurista accomuna tutti coloro che si dedicano alle attività professionali riguardanti la **formazione**, **l'applicazione**, **l'esposizione** e la **trasmissione del diritto**”

## 2. Sapere e abilità (Pascuzzi, 2019)

- **Sapere giuridico:**

- Sapere dichiarativo (ad es. il diritto dei contratti; i diritti della personalità).

- **Abilità del giurista:**

- Comprendere e interpretare testi;
- Problem solving;
- Redigere testi;
- Argomentare una tesi.

## 2. Saper essere

Pascuzzi:

- Competenze = saper essere
- Saper essere: (Pascuzzi) “Il saper essere è la capacità di **comprendere l’ambiente** in cui si opera, di **gestire le interazioni** con gli altri attori sociali presenti nel contesto, di **adottare i comportamenti appropriati**, ivi compresi quelli dettati dai codici deontologici”

## 2. La diversità dei metodi

- La scuola dell'esegesi;
- La scuola sistematica;
- Analisi del linguaggio;
- Analisi economica del diritto;
- Critical legal studies;
- Ecc.

## 2. Finalità di un corso di diritto comparato

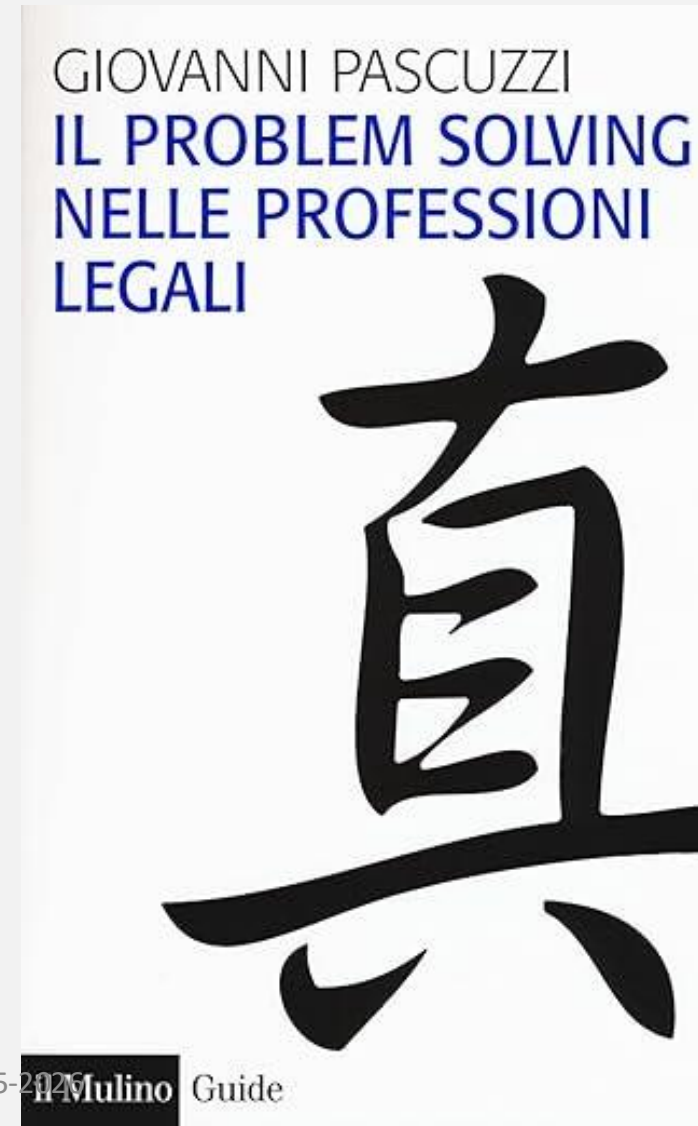
- Approfondire il **sapere** legato a uno specifico istituto del diritto privato
- In questo corso si approfondisce la transizione digitale e alcuni nessi con la transizione ambientale
- **Metodo casistico-problematico**

## 2. Finalità di un corso di diritto comparato

- Apprendere le modalità della riflessione giuridica
- Apprendere come si affrontano e si risolvono i problemi giuridici
- Apprendere le abilità di scrittura giuridica (esame scritto facoltativo)

## 2. La (non) neutralità (Pascuzzi, 2017)

- «**La formulazione del problema non è un atto neutro** e il modo stesso di rappresentarlo significa già orientare la soluzione che, a propria volta, è frutto di scelte. Anche il giurista è guidato da una visione del mondo. Per molti versi egli è parte del problema che vuole risolvere» [Pascuzzi 2017, 220].



## 2. Ad es., LPE Project

- «We aim to help reverse these trends by supporting scholarly work that maps where we have gone wrong, and that develops ideas and proposals to democratize our political economy and **build a more just, equal, and sustainable future**».



## 2. Citizen Kane

- «Sei anni fa guardavo la fotografia dei migliori giornalisti del mondo ed ero come un bambino di fronte ad una vetrina di dolci; oggi, sei anni dopo, **ho ottenuto questi dolci, tutti quanti**».



## 2. La maledizione del monopolio e la guerra

- «Le nazioni democratiche hanno disperatamente bisogno di fare qualcosa contro la concentrazione di ricchezza e potere privato e i suoi effetti sulla politica»
- «Siamo tornati alla lotta tra i sistemi democratici e quelli autoritari, e se la democrazia non fornisce qualche risposta ai problemi causati dal capitalismo sfrenato potremmo non vincere»



# 2. Il capitalismo dei monopoli intellettuali sorveglianti



SHOSHANA ZUBOFF  
IL CAPITALISMO  
DELLA  
SORVEGLIANZA  
IL FUTURO DELL'UMANITÀ  
NELL'ERA DEI NUOVI POTERI

ETICAECONOMIA

HOME CHI SIAMO CATEGORIE ▾ RUBRICHE ▾ TUTTI I MENABÒ CONTATTI CERCA...

**Istituzioni e regole**

## IL CAPITALISMO DEI MONOPOLI INTELLETTUALI

*Ugo Pagano parte dalla considerazione che nel capitalismo dei monopoli intellettuali il sistema dei diritti di proprietà e l'utilizzo delle forze produttive sono molto diversi dai precedenti modelli di capitalismo dove pure il monopolio della conoscenza favoriva l'esercizio del potere. Oggi, con la sua mercificazione, la conoscenza è diventata la componente più importante del capitale delle grandi imprese con conseguenze che Pagano illustra e che rischiano di aggravare la disuguaglianza e la tendenza alla stagnazione sociale.*

14 DICEMBRE 2021

 **Bollettino telematico di filosofia politica**  
Overlay journal of political philosophy

Home Articoli Iperestesi Classici Bibliografie Ebook Il valore della ricerca Archivio "Giuliano Marini" FAQ Come contribuire  
Open peer review Mappa del sito

### I custodi del sapere

31 Maggio 2021 Maria Chiara Pievatolo 1 Comment

DOI: 10.5281/zenodo.4897854

#### 1. Per lo stato o per il pubblico?

I used to work for the government, but now I work for the public. It took me nearly three decades to recognize that there was a distinction.<sup>1</sup>

**Articoli recenti**

- La scienza aperta in Italia: una periferia senza centro?
- Misura responsabilmente. COARA, la riforma della valutazione della ricerca e l'Unione Europea
- Italia: le occasioni perdute della scienza aperta
- Omini di burro. Scuole e università al Paese dei Balocchi dell'IA generativa
- Cambi di classe: "Sulla non-riproduzione e la fabbrica dei trans-classe" di Brunella Casalini
- Enrica Salvatori, Il fegato del vescovo. Studi di confine sui confini della Lunigiana medievale
- Leggere Mary Wollstonecraft, oggi.
- Note a partire da Carlotta Cocchi.

zenodo Search records... Communities My dashboard

Associazione italiana per la promozione della scienza aperta (AISA)

There is a newer version of the record available.

Published May 26, 2025 | Version v1 Journal article Open

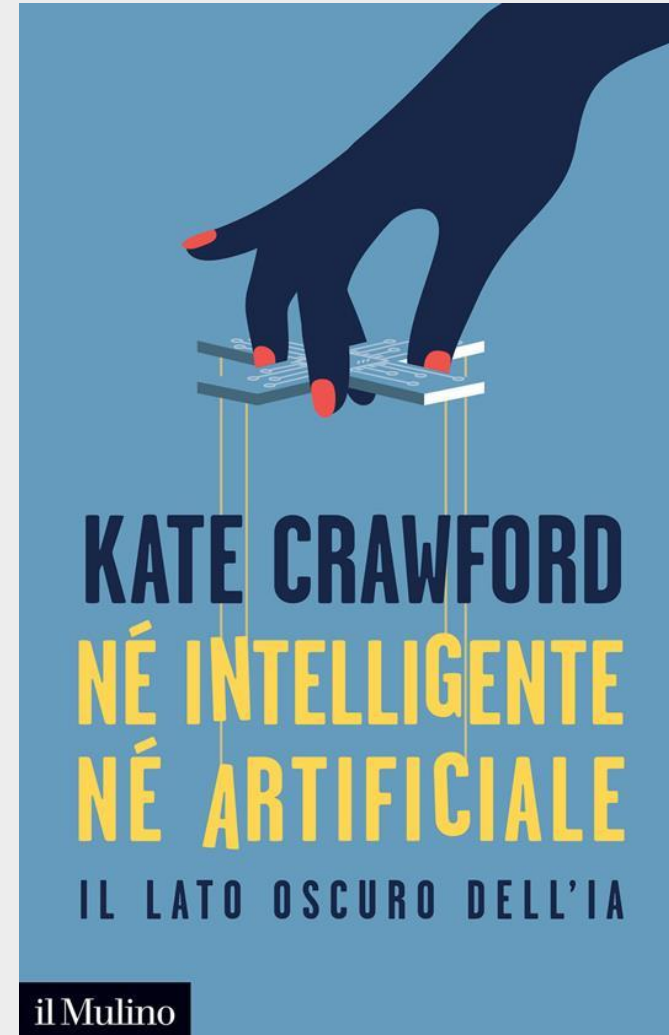
### Governi privati e intelligenza artificiale

Tafari, Daniela<sup>1</sup> 

Show affiliations

## 2. Crawford (2021). Il lato oscuro della metafora

- «**Il mito** della raccolta dei dati come pratica benevola nell'informatica **ha oscurato le sue operazioni di potere, proteggendo coloro che ne traggono il maggior profitto ed evitando loro la responsabilità delle sue conseguenze**»



## 2. Organizzazione del corso

- Sito web Open Access:

<https://www.robortocaso.it/2025/09/08/principi-ed-esperienze-comparate-delle-transizioni-digitali-ed-ambientali-2025-2026/>

## 2. Lezioni

- Lezioni metodologiche introduttive (registrate)
- Lezioni “tematiche” (illustrazione dei principi, casi e problemi)
- Didattica integrativa

## 2. L'esame

- L'esame per i frequentanti consiste in una prova scritta facoltativa [in alternativa all'interrogazione orale] che se superata con voto positivo (da 18/30 in sù) dà la possibilità di svolgere un'integrazione basata su esame orale (+/- 3 punti)
- La prova scritta deve essere effettuata in due ore nel giorno e nell'orario prestabilito
- Viene consegnata tramite l'apposito applicativo Moodle

# 3. Il metodo di insegnamento

- Metodo casistico-problematico
- Casi giurisprudenziali (lettura delle decisioni dei giudici) e problemi giuridici

### 3. Gino Gorla (1906-1992)

- Uno dei più grandi comparatisti. Ha usato metodi interdisciplinari (diritto e storia) per sottoporre ad analisi **critica il pensiero dominante (dogmatica, formalismo)** degli anni '50
- Ha riportato in esponente la “**giurisprudenza dei tribunali**”, la voce dei giudici
- La giurisprudenza come fonte del diritto

### 3. Gorla, 1970

- “si tratta di una scienza storico-comparativa dei **fattori del diritto**, o dei processi di sua formazione (**legislazione, consuetudine, giurisprudenza e dottrina**): una scienza, tuttavia, che ponga l'accento sulla giurisprudenza, o consideri quel processo sotto l'aspetto, o *sub specie*, dell'attività dei tribunali nel loro *ius dicere*. Né questo punto di vista è arbitrario, perché, se gli altri fattori possono tacere (e tacciono talvolta, o quasi, in certi periodi storici), **la giurisprudenza dei tribunali non può tacere**; inoltre, essa, dal punto di vista di una media «statistica» attraverso la storia comparata, può considerarsi il fattore più importante del diritto”.

### 3. Gorla, 1970: la dialettica dei fattori del diritto e la giurisprudenza come fattore

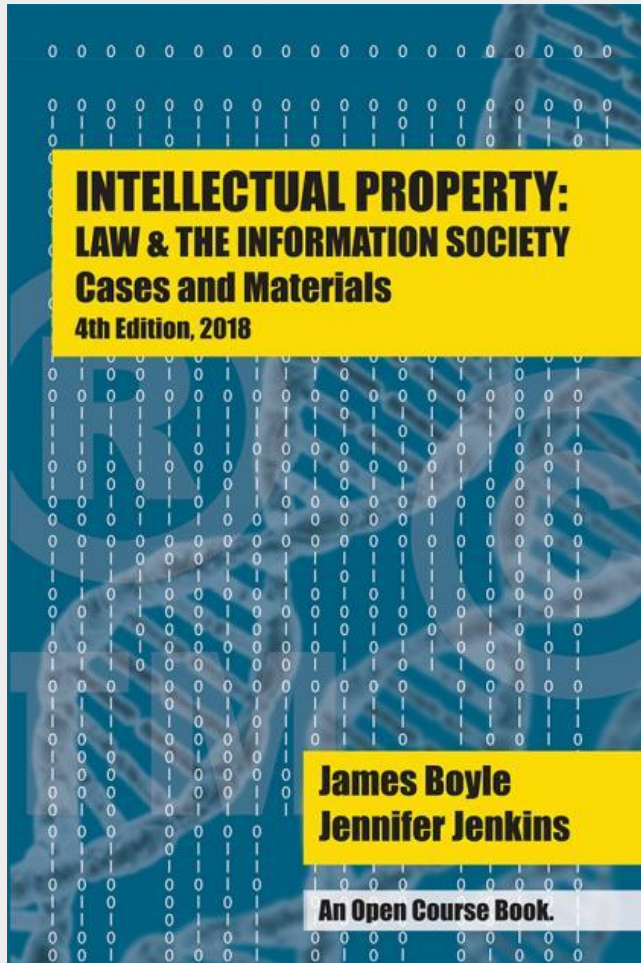
1. I rapporti tra la giurisprudenza (i tribunali) e la legge
2. I rapporti tra la giurisprudenza e la dottrina (i dottori)
3. Dialettica interna: l'autorità del precedente vincolante

Queste “tre vicende sono spesso **lotte tra i vari fattori del diritto per la supremazia**” [*sic!*].

### 3. Il metodo casistico come approccio didattico (Gino Gorla, 1950)

- “Un po’ di case method e dell’atmosfera che esso crea contribuirebbe anche da noi a **debellare il feticcio dei codici, il concetto autoritario del potere legislativo e la convinzione dell’illimitatezza dei suoi poteri**. Il case method avvezza i giovani a sentire, se non sempre a pensare, che il diritto non è lo Stato. **Li abitua a discutere e a ragionare**”.

### 3. Ad es. i casebook nordamericani



- «Each chapter contains cases and secondary readings and a set of problems or role-playing exercises involving the material».

### 3. Leggere e studiare una sentenza (Pascuzzi)

Aiuta a:

- **Individuare** i problemi giuridici
- **Differenziare** i problemi
- Comprendere le modalità di risoluzione della controversia (**regola e iter argomentativo**)
- Riconoscere le opzioni di **politica del diritto**
- Affinare la capacità di elaborare un **pensiero autonomo e critico**
- Affinare le abilità che servono alla **redazione di testi giuridici** (ad es. atti processuali)

### 3. I casi nell'approccio di problem solving (Pascuzzi)

Aiutano a:

- ad **interpretare e classificare gli elementi di fatto** al fine di definire correttamente il problema giuridico;
- a ricondurre il problema a **fattispecie giuridiche**;
- ad approfondire la conoscenza degli **istituti coinvolti** nella soluzione del caso;
- ad **utilizzare tale conoscenza per risolvere il caso concreto**;
- ad **affinare le tecniche di ricerca** delle regole che disciplinano il caso concreto (legal research);

### 3. I casi nell'approccio di problem solving (Pascuzzi)

Aiutano a:

- ad **affinare le tecniche di ricerca** dei casi giurisprudenziali e dei contributi dottrinali che si sono occupati di casi analoghi;
- a **trovare gli argomenti utili a sostenere la soluzione** del caso e, quindi, a costruire un ragionamento giuridico;
- a **trovare argomenti per confutare** eventuali tesi contrarie;
- a **cimentarsi con la redazione di un testo scritto** per esporre la soluzione del caso;
- ad **esporre in pubblico contraddittorio la soluzione** del caso così da affinare le tecniche di comunicazione orale più efficaci.

# 3. Struttura di una decisione giurisprudenziale (Pascuzzi, 2019)

- **Organo giudicante** (ovvero l'organo che ha emanato il documento);
- Se si compone di più **sezioni**, viene segnalata quella che ha reso la pronuncia);
- **Il nome dei giudici** che compongono il collegio (o del giudice in caso di organo monocratico);
- il nome del giudice che ha redatto la motivazione (giudice estensore o giudice **relatore**);
- il **tipo** di atto emanato (sentenze, ordinanza, decreto);
- il **numero progressivo** attribuito alla decisione;
- la **data del deposito** in cancelleria (si tratta di un elemento attestato dal responsabile dell'ufficio);
- il **nome delle parti** in giudizio;
- il **nome dei difensori** delle parti.

### 3. La motivazione (Pascuzzi, 2019)

- «La porzione più rilevante sul piano quantitativo di una pronuncia giurisprudenziale è (di regola) la motivazione. Essa si articola in due parti. La prima, denominata «svolgimento del processo» (o anche «narrativa»), contiene l'illustrazione dei fatti di causa. La seconda, denominata «motivi della decisione», riporta le ragioni che hanno portato il giudice ad assumere quella particolare decisione.
- All'interno della motivazione in senso stretto, è utile distinguere [sulla scia di quanto sostenuto da Gorla] tra *obiter dicta* e *ratio decidendi* [...]».

### 3. Ratio decidendi (principio di diritto) (Pascuzzi, 2019)

- «*La ratio decidendi* è il principio di diritto adottato dal giudice per definire la causa in relazione al contenuto di una domanda (ovvero, il criterio di decisione adottato dal giudice per la soluzione del caso sottopostogli)».

### 3. Obiter dicta (Pascuzzi, 2019)

- «*Gli obiter dicta*, invece, sono costituiti dall'insieme delle argomentazioni da cui il giudice ha tratto il proprio convincimento, ivi comprese le questioni preliminari e collaterali che egli ha creduto opportuno esaminare onde giungere alla decisione di ciò che forma il vero oggetto della controversia».

# Riferimenti

- R. Caso, [La società della mercificazione e della sorveglianza: dalla persona ai dati. Casi e problemi di diritto privato comparato](#). Seconda Edizione, Milano, Ledizioni, 2025, Capitolo 1

# Roberto Caso

E-mail:

[roberto.caso@unisalento.it](mailto:roberto.caso@unisalento.it)

Web:

<https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/roberto.caso?inheritRedirect=true>

<https://www.robertocaso.it/>

# Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633